

INSIEME,

DALLA PARTE DELLA FAMIGLIA



...ripensare i modelli delle politiche di sostegno alle famiglie...

Al di là delle politiche di sostegno diretto al reddito, riteniamo sia necessario ripensare le politiche di sostegno alla famiglia promuovendo la valorizzazione delle reti di relazioni che in periodi di difficoltà, come questo che stiamo vivendo, hanno rappresentato un valido sussidio al welfare. Pensiamo alle reti familiari, alle associazioni di volontariato ed alle comunità che per prime sono rimaste vicine e solidali alle famiglie con maggiori difficoltà e non le hanno lasciate sole. Non basta una sola misura per raggiungere un'equità fiscale che rispetti i criteri costituzionali e di sostenibilità dei bilanci statali, a maggior ragione del fatto che tuttora le tipologie di intervento sono sbilanciate su azioni di tipo assistenziale e che dunque intervengono prevalentemente sulle emergenze.

È necessario intervenire anche con politiche di sostegno sul substrato sociale che agevola la formazione delle reti di relazioni. E' un compito urgente, che necessariamente deve essere affrontato in maniera graduale, stanti i vincoli di bilancio e la configurazione della spesa sociale dello Stato italiano, fino ad ottenere un sistema ottimale dal punto di vista equitativo. Vorremmo invitare a discutere su alcune proposte emerse rispetto all'attuazione di una fiscalità più amica delle famiglie, in particolare sul tema degli strumenti che tecnicamente permetterebbero una minore pressione fiscale:

#### **A) Aumenti degli assegni al nucleo familiare e detrazioni Irpef**

L'obiettivo è quello di aumentare il reddito disponibile per sostenere i bilanci delle famiglie con figli. Si propone di passare dall'attuale sistema a gradini ad un sistema proporzionale che consenta di graduare linearmente l'assegnazione dei benefici degli assegni in funzione del reddito. Cambiando aliquote di imposta e scaglioni di reddito, devono crescere i risparmi di imposta (si verificano detrazioni, cioè abbassamento delle imposte, sia per reddito che per carichi di famiglia)

#### **B) Adozione del sistema delle Deduzioni Familiari Corrette (Dfc)**

Il principio delle Deduzioni Familiari Corrette è quello secondo cui lo Stato lascia alle famiglie, oppure versa per le famiglie più povere, le risorse che sono loro necessarie per crescere i figli. Se è vero che una famiglia con figli deve sostenere una spesa maggiore per il mantenimento degli stessi rispetto ad una famiglia senza figli, tali spese dovrebbero essere valorizzate come costi deducibili dal reddito totale. Si tratta di introdurre una deduzione sul reddito imponibile (che potrebbe essere pari ad una cifra, supponiamo, intorno ai 6-8.000 euro all'anno per ogni figlio a carico). La correzione si impone per evitare che famiglie a reddito basso non realizzino tutta la deduzione a loro vantaggio per mancanza di reddito imponibile. Introducendo il concetto di "tassa negativa sul reddito" cioè del trasferimento monetario diretto dal fisco al cittadino della parte di deduzione non godibile perché eccedente il carico imponibile si potrebbe superare questa contraddizione. In tal modo, le famiglie che stanno intorno o sotto la soglia di povertà verrebbero grandemente aiutate, e in maniera giusta, stabile e non provvisoria a non cadere nell'area della povertà.

#### **C) Adozione del Quoziente Familiare Pesato (Qfp)**

Lo strumento che maggiormente realizza l'equità fiscale generale per le famiglie è il Quoziente Familiare in quanto adegua l'imposizione fiscale al numero dei componenti e alle loro caratteristiche (età e condizioni fisiche).

Il quoziente familiare è un indice di equità familiare perché ridistribuisce il reddito in senso orizzontale tra le famiglie che hanno maggiori carichi (numero di figli, anziani a carico) e quelli che ne hanno di meno a parità di reddito. Tuttavia, come nel caso delle deduzioni, se adottato in maniera semplicistica, ha effetti negativi in termini di redistribuzione del reddito dagli strati sociali più bassi a quelli più alti. Pertanto deve essere corretto "pesando" il quoziente al fine di essere equitativo verso le famiglie con redditi più bassi.

*In conclusione vogliamo invitare tutti coloro che intendano approfondire la tematica ed abbiano a cuore la tutela della famiglia a partecipare con un proprio contributo scrivendo all'indirizzo e-mail:*

**"Ascolto@parrocchiacattedralem Manfredonia.it"**

*I contributi ricevuti saranno discussi nell'ambito di una serie di incontri pubblici che stiamo organizzando per i prossimi mesi.*